

brofa prigione. Due spine acute rimaneuano nell'animo di Mirtillo; l'vna la vita d'Alessio, c'hauea già in potere; l'altra l'Armata Latina, permanente ancora, la marittima nel Porto, e la terrestre di fuori, campeggiata d'intorno alle mura. Quanto ad Alessio, facile gli riuscì di leuarlo da' piedi. Tentò più volte farlo co'l veneno: ma non fortitogli, risolse d'esser'egli, e ne fù il carnefice; strozzollo con le proprie mani, e ad oggetto di far credere la sua morte, come l'hauea diuulgata, naturalmente seguita, fece con esequie solenni, e maestose, solite degli Imperatori defonti, condurre al sepolcro il cadauere. Restaua l'altro punto, di liberarsi dall'armi collegate; Impresa dura molto più, che di torre à vn giouinetto suo prigione proditoriamente la vita. Aspirò à forprenderle, ignare ancora della morte dell'innocente, per non aspettar, che, auuertite, gli si mouessero contra con empito di maggior crudeltà. Pose in ordinanza tutto l'esercito, e trà le militari distribuzioni, volle con estrauagante, e non più praticata inuentione, interfecarui la Religione, e il rispetto. Framischiò trà le prime schiere alcuni Sacerdoti con sacre Imagini nelle mani; nè si seppe indouinar, se ciò facesse, ò per vanamente sperarsi trà tant'empietà da quelle diuotioni protetto; ò se si desse ad intendere, che la gran religione, negli animi confederati regnante, potesse per auuentura, benche oltraggiati, & assaliti, far loro esercitar nel combattere verso quella venerabile prospettiva rispetto, e indulgenza. Vscì fuori costui, doue trouauasi à campeggiar' il Conte di Fiandra, Prencipe d'vn'alto guerriero valore. Alquanto si confusero a' primi colpi le militie, colte trà spensierati sconcerti: ma rincuorate subito con la voce, e con l'esempio del Conte, animosamente balzato alla testa, sostennero, traccheggiano, quell'impeto, fino che tutto il Campo, e parimente tutta l'Italiana militia accorse al diuulgato bisogno. I Greci allhora perduti d'animo di non hauer colpito improuisi, disordinarono di quel disordine, che hauean presupposto negli altri. Vrtò Mirtillo trà l'ondeggiamento de' suoi soldati, e si sentì nel mal'incontro non meno à trafigger dalle punture de' proprij rimorsi, che dal vedergli à trucidar miseramente dal ferro. Fù egli il primo, che insegnò à gli altri à fuggire; e diuerso in tutto, e di cuor', e di brauura dal Conte di Fiandra, che daua mirabili pruoue di generoso esempio, vilmente corse alla Città, e seco insieme tutto il seguito della sua gente, sicura di non essere dal Padrone di souerchia codardia redarguita, mentr'egli stesso le batteua innanti il sentiero. Sin'entro alla Porta lo seguirono gl'Italiani, e i Francesi, e poco mancò, che non rimanesse l'empio prigione. Venne in tanto la notte, e suonato à raccolta, vnironsi trà l'oscuro riposo i principali de' Collegati à ponderar'insieme ciò, che per cagione di quell'occorfa funesta morte, doueano per miglior partito risolvere. E come poteuan'essi in quel giusto, e risètito congresso decider mai, che

*Strozza cò
le proprie
mani Alessio.*

*Allestisce
l'esercito
per vscire
còtra i Col-
legati, e
sua inuen-
tione.*

*Esce, & as-
salisce dal-
la parte del
Conte di
Fiandra.*

*Ddisordina-
to, e rotto.*

*Fugge in Co-
stantinopo-
li cò'l resi-
duo de' suoi*

*Consulta de
còfederati.*